

**Lunedì 20 Aprile**  
**Il settimana di Pasqua**  
**At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8**

*Commento al Vangelo*

Subito dopo l'ottava di Pasqua ci viene presentato Nicodemo. Nicodemo è un personaggio notturno, perché non incontra Gesù di giorno. Era un capo dei Giudei, non voleva mostrarsi in pubblico, forse aveva già chiaro che non era bene mostrarsi insieme a lui. Il loro dialogo comincia rivolgendosi a Gesù con un'affermazione: "Tu sei un Maestro e vieni da Dio" non poteva essere altrimenti secondo lui. Gesù in sostanza lo conferma, ponendogli poi davanti sia un traguardo che la sua strada: per entrare nel regno dei cieli bisogna nascere dall'alto.

La Pasqua è un giorno comunemente inteso come un periodo di rinascita, di un nuovo giorno. Mi sembra allora molto bello che il primo vangelo dopo la domenica in Albis e della Divina Misericordia, Gesù ci dica che possiamo nascere. Nicodemo mette però davanti la sua paura: "ma io sono già nato". Oltre all'ovvio problema pratico, penso che quella frase sia simbolo della paura che abbiamo noi: "ma io ormai sono così, come faccio?". Quante esperienze abbiamo già vissuto? Quante strade tortuose o scelte azzardate?

Dobbiamo nascere dall'alto, non da donna, ma da Dio. La scelta e la consapevolezza dei sacramenti si ritrovano in questa via: bisogna nascere nell'acqua e nello Spirito. Penso sia importante fare memoria di quei sacramenti che grazie allo Spirito Santo ci danno la possibilità di nascere dall'alto.

*Buona giornata*  
*da Andrea*